

Legge Regione Valle d'Aosta del 6 aprile 1998, n.11

VARIANTE SOSTANZIALE GENERALE
AL P.R.G. IN ADEGUAMENTO
AL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO

TESTO DEFINITIVO

INTEGRATO CON LE MODIFICAZIONI INTRODOTTE DALLA
REGIONE VALLE D'AOSTA CON DGR N. 362 DEL 18/03/2016

ex art. 15, L.R. 11/98

Testo Definitivo adottato con DCC n. 304 del 25/03/2015
Approvazione e accoglimento delle modificazioni
DCC n. ___ del ___/___/___

Redazione:

STUDIO MELLANO ASSOCIATI

ARCHITETTURA URBANISTICA

C.so Moncalieri, 56 - 10133 TORINO

Ing. Paolo Cavaglia
Dott. ing. geol. Alberto Bethaz
Dott.ssa Alessandra Giroto
Dott. geol. Davide Bolognini

Base cartografica Regione Autonoma Valle d'Aosta: Aut. N° 1641 del 28/01/2016 e Aut. N° 1182 del 28/11/2007

A1.1 0

RELAZIONE:
Relazione Illustrativa Generale
Addendum integrativo

INDICE

INDICE	1
ADDENDUM INTEGRATIVO ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE.....	2
0.0 Introduzione all'addendum e modalità di lettura.....	2
0.1 I passi procedurali seguiti fino all'approvazione.....	3
0.2 Individuazione dei principali argomenti modificati dalla Regione	6
Relazione - PARTE PRIMA	8
0.2. Iter approvativo e passi procedurali attivati.....	8
0.3 Elaborati costituenti il Testo Preliminare della variante di Revisione generale al PRG	8
A2.1 Inquadramento geografico e normativo (integrazione)	9
Relazione - PARTE SECONDA.....	12
B1.1.3 I principi direttori e le scelte pianificatorie del PRG (integrazione).....	12
B1.1.8 I servizi.....	18
B1.1.9 L'insediabilità del PRGC.....	18
B1.2 Confronto tra le scelte della variante e le "norme per parti di territorio" del PTP	23
Relazione - SINTESI.....	27

ADDENDUM INTEGRATIVO ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE

0.0 Introduzione all'addendum e modalità di lettura

Il presente fascicolo (che costituisce parte integrante della Relazione Illustrativa Generale della variante sostanziale al PRG del Comune di Sarre composta dalla Relazione Illustrativa Generale - parte I, Relazione Illustrativa Generale - parte II e Relazione Illustrativa Generale - Sintesi) riporta in sintesi i principali aggiornamenti alla Relazione Illustrativa Generale per effetto delle modifiche al Testo Definitivo della variante sostanziale introdotte dalla Regione Valle d'Aosta con DGR n. 362 del 18/03/2016.

Successivamente all'adozione del Testo Definitivo della variante da parte del Consiglio Comunale di Sarre (rif. DCC n. 304 del 25/03/2015), nell'ambito del procedimento approvativo del PRG, la Regione Valle d'Aosta ha introdotto alcune modificazioni di natura puntuale alle previsioni normative e cartografiche del Piano. Il recepimento delle modifiche introdotte dalla Regione ha comportato l'aggiornamento degli elaborati del Testo Definitivo e di alcuni dati quantitativi caratteristici del Piano.

L'introduzione delle modifiche da parte della Regione influisce in parte anche sui contenuti della Relazione Illustrativa, i quali erano stati riferiti per riferimenti dimensionali, esempi e stralci cartografici esemplificativi degli elaborati del Testo Definitivo, rispetto alla versione adottata dal Comune, antecedente l'esito dell'esame del PRG da parte della "conferenza di pianificazione" regionale.

Con il recepimento delle modifiche proposte dalla Regione, gli effetti degli adeguamenti su alcune parti della Relazione Illustrativa vengono descritti sinteticamente nel presente elaborato "*A1.1.0 - Relazione Illustrativa Generale: Addendum integrativo*". L'addendum integrativo individua i principali aggiornamenti con riferimento ai capitoli ed ai paragrafi dei fascicoli originari della Relazione Illustrativa.

Nelle pagine seguenti vengono quindi riportati gli stralci delle parti della relazione, aggiornati ed integrati a seguito del recepimento delle modifiche introdotte dalla Regione.

Per completezza di lettura e documentazione i fascicoli costituenti la Relazione Illustrativa nella versione originaria vengono in ogni caso allegati alla documentazione definitiva del Piano Regolatore (rif. elaborati A1.1 I, A1.1 II, A1.1 III).

0.1 I passi procedurali seguiti fino all'approvazione

La presente variante al Piano Regolatore Generale comunale urbanistico e paesaggistico (PRG), costituisce lo strumento generale di pianificazione urbanistica comunale ai sensi della normativa urbanistica regionale vigente¹. La variante si configura come variante sostanziale generale (art. 14, 3° comma L.R. 11/98 e s.m.i. e relativi provvedimenti attuativi) di adeguamento del PRG al PTP².

L'iter approvativo e i passi procedurali seguiti fino all'approvazione del PRG si possono così riassumere.

A partire dall'approvazione delle carte degli ambiti inedificabili, previste dalla normativa regionale ed oggetto di procedimento approvativo ed incarico separato (periodo tra il 2004 e il 2006), nel corso dell'iter per la redazione del PRG le scelte e le proposte progettuali sono state analizzate e condivise nel corso di numerose riunioni e tavoli di lavoro finalizzati a indirizzare e costruire lo strumento urbanistico comunale.

In questa fase propedeutica si sono tenuti gli incontri istituzionali, previsti dalla Legge Urbanistica, di coordinamento con i Comuni confinanti. In particolare i comuni interessati sono:

Comune di Saint- Pierre, Comune di Jovencan, Comune di Gignod, Comune di Gressan, Comune di Aymavilles e Comune di Aosta.

Nella fase di redazione della **Bozza** del Piano Regolatore le strutture regionali sono state direttamente coinvolte per definire, chiarire ed indirizzare le problematiche del complesso sistema normativo regionale in relazione alle esigenze del nuovo piano regolatore. In particolare il Comune di Sarre ha attivato la procedura di affiancamento, coordinata dalla Direzione Pianificazione Territoriale, durante la quale si sono tenuti alcuni incontri di approfondimento finalizzati a coordinare le esigenze dell'Amministrazione Comunale con le indicazioni del PTP (riunioni del 5, 16, 27 luglio e 22 ottobre 2012).

La Bozza del PRG, dopo una prima presentazione ai Consiglieri comunali avvenuta il 10 dicembre 2012, è stata trasmessa alla Direzione Pianificazione Territoriale della Regione con nota prot. n 4590 del 18 aprile 2013, protocollata dalla Regione con n. 3827/TA del 23.04.2013.

Dopo un primo esame della documentazione trasmessa (avvio del procedimento), la Regione con lettera prot. 4724/TA del 21 maggio 2013 ha richiesto al Comune alcune integrazioni che sono state prodotte e trasmesse con note n. 5922 del 22 maggio 2013 e n. 7208 del 24.06.2013.

L'esame della Bozza da parte delle strutture regionali si è concluso in data 20 novembre 2013, con la conclusione del procedimento di concertazione con la struttura Tutela Beni Paesaggistici e Architettonici (rif. LR 11/98, art 15, comma 4) e l'invio dei pareri istruttori di competenza di ciascun settore regionale.

¹ L.R. 6 aprile 1998, n. 11 e s.m.i., "Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta", art. 11, comma 1

² ai sensi dell'art. 13, 1° e 2° comma della L.R. 11/98 e s.m.i. e relativi provvedimenti attuativi.

Nei giorni 20 e 29 novembre 2013 è stata quindi convocata, ai sensi dell'art. 15, comma 5 della LR 11/98, la Conferenza di Pianificazione per la valutazione degli esiti istruttori della Bozza. Alla Conferenza di Pianificazione hanno partecipato, oltre ai rappresentanti del Comune di Sarre, i componenti delle seguenti strutture regionali:

- Tutela e qualità delle acque, Pianificazione e valutazione ambientale, dipartimento territorio e ambiente;
- Tutela dei beni paesaggistici ed architettonici;
- Catalogo, beni storico, artistici e architettonici, Restauro e valorizzazione;
- Protezione Civile, dipartimento enti locali, servizi di prefettura e di protezione civile;
- Ricerca innovazione e qualità, dipartimento industria artigianato ed energia;
- Strutture ricettive e commercio, dipartimento turismo, sport e commercio;
- Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali, dipartimento agricoltura;
- Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche;
- Forestazione e sentieristica, aree protette

A conclusione delle sedute della CdP, la regione Valle d'Aosta ha trasmesso in data 09 dicembre 2013 la relazione conclusiva della Conferenza di Pianificazione esprimendo una valutazione positiva, condizionata al recepimento delle indicazioni contenute nell'istruttoria e delle precisazioni e indicazioni contenute nella Valutazione. Si sottolinea che in questa fase la Regione ha stabilito di non ritenere necessaria la predisposizione del Programma di Sviluppo Turistico.

Alcuni elementi di particolare complessità e dettaglio hanno richiesto, successivamente all'invio della valutazione successivi incontri di approfondimento con i competenti settori regionali, alcuni di questi effettuati con sopralluoghi presso il territorio di Sarre:

- 28 marzo 2014 sopralluogo con direzione pianificazione territoriale, tutela beni paesaggistici ed architettonici, pianificazione agricolo-territoriale;
- 30 aprile 2014 incontro con il Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, per la precisazione delle limitazioni (LM) dovute a ragioni idrogeologiche) ai quali sono succeduti alcuni contatti tecnici per l'approfondimento delle alternative proposte.

Con riferimento alla valutazione della CdP e dei successivi approfondimenti si è provveduto a redigere gli elaborati costituenti il Testo Preliminare. Una traccia delle principali modifiche apportate rispetto alla Bozza è descritta nella relazione contro deduttiva alla valutazione regionale allegata alla parte II della Relazione Illustrativa.

Il **Testo Preliminare** della Variante sostanziale di Revisione Generale al Piano Regolatore Comunale Generale vigente, in adeguamento alla LR 11/98 e smi e al PTP è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 264 del 6 giugno 2014.

La deliberazione e i relativi atti sono stati pubblicati all'albo pretorio comunale e depositati in pubblica visione per quarantacinque giorni consecutivi a partire dal 23 giugno 2014 e sino al 6 agosto 2014.

Successivamente al periodo di pubblicazione il Comune ha controdedotto alle osservazioni

pervenute (sono pervenute 87 osservazioni di cui 2 fuori termine) esaminandole puntualmente ed esprimendo per ciascuna motivato parere.

Con delibera n. 287 del 12 dicembre 2014 il Consiglio Comunale ha provveduto all'accoglimento totale o parziale di alcune di esse ed al rigetto delle altre.

Poiché l'accoglimento di talune osservazioni ha comportato modifiche della variante adottata ritenute di natura sostanziale ai sensi dell'art. 14, comma 2 della LR 11/98, si è reso necessario procedere ad una nuova pubblicazione del Testo Preliminare così modificato a norma dell'art. 15, comma 9 della legge regionale urbanistica.

Quindi sulla base della controdeduzione alle osservazioni pervenute (si è provveduto quindi a rielaborare la documentazione di PRG) il Comune ha provveduto a riadottare integralmente il **Testo Preliminare** adottandolo con **DCC n. 290 del 9 gennaio 2015** e procedendo alla sua ripubblicazione ai sensi di legge.

La delibera di adozione e gli elaborati costituenti il Testo Preliminare Aggiornato, sono stati depositati e posti in libera visione al pubblico presso la Segreteria Comunale e pubblicata all'Albo Pretorio per quarantacinque giorni consecutivi e precisamente fino al 27/02/2015. Nei quarantacinque giorni successivi, fino al 27/02/2015, chiunque ha potuto presentare osservazioni, nel pubblico e generale interesse, limitatamente alle modificazioni introdotte rispetto al Testo Preliminare adottato nel 2014.

A seguito della ripubblicazione sono pervenute ulteriori 22 osservazioni al Testo Preliminare Aggiornato.

Il **Testo Definitivo** della Variante sostanziale è stato adottato **DCC n. 304 del 25 marzo 2015**. Quindi, in data 15 aprile 2015, Il Comune di Sarre ha provveduto ad inviarlo in Regione per l'approvazione.

In fase di esame degli elaborati la Regione ha richiesto una integrazione alla documentazione trasmessa, sospendendo di conseguenza i termini del procedimento. Il Comune di Sarre ha dato riscontro alla richiesta di integrazione regionale in data 22 maggio 2015.

Si fa presente che nel corso dell'esame istruttorio la Regione ha rilevato che nella fase controdeduttiva contestuale all'adozione del Testo Definitivo il Comune di Sarre ha accolto due istanze aventi carattere di sostanzialità ed una terza istanza in assenza di una nuova concertazione con la struttura regionale competente in materia di beni culturali e tutela del paesaggio. Per il corretto riallineamento della procedura il Comune ha provveduto a ripubblicare le modificazioni con carattere di sostanzialità e ad acquisire una nuova concertazione.

Il nuovo documento di concertazione è stato rilasciato dalla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico in data 23 ottobre 2015, prot. 7431. Il Comune di Sarre ha quindi integrato l'adozione del **Testo Definitivo** con **DCC n. 32 del 12 novembre 2015**, e quindi in data 2 dicembre 2015 ha dato riscontro a quanto richiesto.

Al termine dell'esame istruttorio conclusosi con nota prot. 9326/TA dell'11 dicembre 2015 è stata

convocata la Conferenza di Pianificazione di cui all'art. 15, comma 5 della LR 11/98. I lavori della Conferenza di Pianificazione, a cui hanno partecipato il Comune di Sarre, il dirigente ed i settori regionali competenti, i progettisti ed i tecnici incaricati, si sono sviluppati nel corso di 6 incontri, riunitisi nelle sedute del 22 dicembre 2015, 14, 22, 29 gennaio 2016, 16 e 24 febbraio 2016.

Al termine delle conferenze la Regione ha espresso ai sensi del comma 190 dell'art. 5 della LR 11/98 una valutazione positiva condizionata.

Il Sindaco del Comune di Sarre, nella riunione della Giunta Regionale del 11 marzo 2016 (ai sensi dell'art. 15, comma 12 della LR 11/98), dopo aver espresso apprezzamento per la collaborazione ed il lavoro svolto in sede di Conferenza di Pianificazione ha evidenziato il proprio disaccordo su tre determinazioni della valutazioni della Conferenza una delle quali viene accolta dalla Giunta provvedendo al ripristino della sottozona Ca013.

La Regione Valle d'Aosta con **DGR n. 362 del 18 marzo 2016** ha deliberato di esprimere **valutazione positiva di compatibilità ambientale** della variante sostanziale al PRG e di **approvare le modificazioni al Testo Definitivo** della variante da sottoporre al Comune di Sarre.

Di conseguenza, successivamente alla delibera regionale il Comune di Sarre ha avviato la rielaborazione degli elaborati del PRG provvedendo a recepire tutte le modificazioni introdotte dalla Regione, anche sulla base del successivo Provvedimento Dirigenziale del 10/06/2016 con il quale RAVdA ha provveduto a rettificare alcuni errori materiali contenuti nella DGR n. 362 del 18 marzo 2016.

0.2 Individuazione dei principali argomenti modificati dalla Regione

Le modificazioni introdotte dalla Regione con DGR n. 362 del 18 marzo 2016, sono puntualmente e precisamente individuate nel testo della delibera e nei suoi allegati.

In linea generale si può sostenere che tutte le modificazioni introdotte dalla Regione, ad eccezione di alcuni adeguamenti normativi di carattere generale a valere sull'intero territorio comunale, rivestono carattere puntuale ed interessano alcune previsioni, vincoli o parametri di trasformazioni relativi a singole sottozone normative. Le variazioni introdotte non modificano pertanto in nessun caso l'impianto strutturale del progetto di Piano Regolatore, confermandone l'apprezzamento per i contenuti progettuali prefigurati per gli interventi di riqualificazione territoriale e per la tutela e salvaguardia dei caratteri e delle emergenze di pregio ambientale. Una grande parte delle modificazioni introdotte, soprattutto di quelle relative alla Norme di Attuazione, costituisce un dovuto aggiornamento e precisazione a definizioni o riferimenti normativi sovraordinati, che nel corso della formazione della variante sono nel frattempo sopravvenuti.

Nell'apprezzare il grande lavoro di verifica fatto in sede di istruttoria regionale nelle successive riunioni della Conferenza di Pianificazione, le modifiche introdotte hanno ulteriormente contribuito a

conferire maggiore chiarezza di lettura delle previsioni di Piano, rendendole di più diretta interpretazione e più facile gestione.

Nel corso delle Conferenze di Pianificazione, alle quali ha partecipato anche ANAS, si è provveduto ad un aggiornamento concertato delle soluzioni di razionalizzazione degli innesti viari sulla SS26 finalizzate a migliorare la sicurezza degli attraversamenti e delle immissioni e a ottimizzare la moderazione delle velocità in prossimità degli insediamenti abitati. Le modifiche introdotte hanno comportato la rettifica delle previsioni di progetto relative alle nuove rotoatorie in prossimità di St-Hélène, di Maillod, oltre alla realizzazione di due nuove rotoatorie in prossimità di Arensod e Les Condémines.

Relativamente agli aspetti quantitativi generali il dimensionamento del Piano non ha subito significative variazioni a seguito del recepimento delle modificazioni, in quanto unitamente alla conferma dell'impianto planimetrico vengono confermati tutti i principali parametri di trasformazione. A seguito dello stralcio di alcune sottozone viene ulteriormente ridotto l'impatto ambientale ripristinando per le aree interessate la destinazione agricola.

Per l'individuazione puntuale delle modifiche introdotte dalla Regione si richiama la DGR n. 362 ed i suoi allegati, a cui si fa espresso rimando.

Nelle pagine seguenti vengono riportate le principali variazioni per effetto delle modifiche introdotte dalla Regione VdA che interessano parti della Relazione Illustrativa.

Le principali variazioni vengono illustrate con riferimento ai paragrafi interessati dalle modifiche proponendo per estratto l'aggiornamento delle parti corrispondenti rispetto ai fascicoli della Relazione Illustrativa Generale (Testo Definitivo), precedentemente adottati dal Comune di Sarre con DCC n. 304 del 25 marzo 2015.

Relazione - PARTE PRIMA

0.2. Iter approvativo e passi procedurali attivati

Il capitolo viene aggiornato integrando l'iter seguito successivamente all'adozione del Testo Definitivo.

Per la descrizione completa dell'iter approvativo, si richiama in sostituzione il precedente paragrafo 0.1.

0.3 Elaborati costituenti il Testo Preliminare della variante di Revisione generale al PRG

Con il recepimento delle modificazioni regionali viene integrato anche il corpo degli elaborati e di conseguenza il corrispondente elenco degli elaborati.

Si integra il punto A. come segue, inserendo il presente fascicolo "Addendum integrativo":

A.	Relazione
A1.1 0	Relazione Illustrativa Generale - Addendum integrativo
A1.1 I	Relazione Illustrativa Generale (parte 1)
A1.1 II	Relazione Illustrativa Generale (parte 2)
A1.1 III	Relazione Illustrativa Generale – Sintesi
A1.1 A	Allegato alla Relazione Illustrativa: Approfondimenti per la definizione dei Sistemi Ambientali
A1.1 B	Allegato alla Relazione Illustrativa: Schema Direttore
A1.1 C	Allegato alla Relazione Illustrativa: Simulazione progettuale per la riqualificazione integrata della Fascia Fluviale – ambiti di intervento su foto aerea
A1.1 D	Allegato alla Relazione Illustrativa: Simulazione progettuale per la riqualificazione integrata della Fascia Fluviale
A1.2	Tabelle PRG dati
A1.3	Quadri sinottici

A2.1 Inquadramento geografico e normativo (integrazione)

Sorgenti presenti sul territorio comunale e consumi idrici attuali

Durante la Conferenza di Pianificazione del testo definitivo della variante generale del PRG di Sarre, la struttura dell'Assessorato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica ha richiesto una verifica dell'attuale utilizzo delle sorgenti e pozzi presenti sul territorio comunale; tale richiesta è necessaria al fine di approfondire le attuali esigenze comunali in relazione alla continua crescita demografica e alle carenze idriche segnalate dal Comune in Regione.

In fase di redazione della bozza di PRGC, era stata effettuata una ricerca presso gli archivi regionali relativamente alle sorgenti censite a suo tempo sul territorio di Sarre; erano state individuate le sorgenti pubbliche (le quali alimentano l'acquedotto comunale), quelle private (il cui utilizzo è prettamente legato a singoli fabbricati) e quella miste (in particolare la sorgente di La Montagnettaz, di proprietà di un consorzio, il cui troppopieno viene utilizzato nell'acquedotto comunale).

Vi è inoltre la presenza di un pozzo lungo Dora; tale opera è funzionante solamente nei momenti di crisi della rete idrica comunale.

In totale sono presenti n. 7 sorgenti che garantiscono circa 950.000 metri cubi all'anno.

Nella tabella seguente vengono riportate le portate divise per le singole sorgenti (dati forniti dal Comune di Sarre).

SORGENTI					
SORGENTI	PORTATA l/s	LITRI/ORA	LITRI/GIORNO	LITRI/ANNO	METRI CUBI/ANNO
Thouraz	4	14.400	345.600	126.144.000	126.144
Met	2	5.400	129.600	47.304.000	47.304
Chavalancon	2	5.400	129.600	47.304.000	47.304
Bellun	2	7.200	172.800	63.072.000	63.072
Mondache Bassa	1	2.880	69.120	25.228.800	25.229
Mondche Alta	1	1.800	43.200	15.768.000	15.768
Plaesantin	20	72.000	1.728.000	630.720.000	630.720
TOTALI		109.080	2.617.920	955.540.800	955.541

Come si evince dalla tabella, la sorgente di Plaesantin fornisce circa il 66% delle risorse idriche comunali; la sorgente di Thouraz (troppopieno della sorgente di La Montagnettaz sopracitata) garantisce circa il 14%. Pertanto, le altre 5 sorgenti completano la richiesta con circa il 20% di produzione idrica.

Nella tabella successiva vengono invece riportati le utenze e i diversi consumi annui relativamente alle singole frazioni presenti sul territorio comunale. Il consumo annuo è pari a circa 645.000 metri cubi. Tale valore è inferiore di circa il 30% alla produzione annua fornita dalle sorgenti; ciò nonostante la rete idrica di Sarre risulta spesso in crisi a causa dei picchi di consumo idrico richiesti.

CONSUMI					
VASCA	FRAZIONE	N.UNITA'	N.UTENZE	LITRI/ANNO	METRI CUBI/ANNO
Rigollet	Saint-Maurice	126	282	25.519.000	25.519
Rigollet	Sainte-Hélène	18	93	9.495.000	9.495
Rovines	Tissoret	63	168	13.423.000	13.423
Rigollet/Clut	Lalex	59	80	6.380.000	6.380
Rigollet	Maillod	39	112	10.158.000	10.158
Clut	Blassinod	16	33	5.293.000	5.293
Clut	Rovine	51	73	6.026.000	6.026
Clut	Beuvé	19	26	2.341.000	2.341
Clut	Fochat	55	64	4.854.000	4.854
Rovines	Le Petit-Cré	49	68	6.966.000	6.966
Rigollet/Rovines	Arensod	60	143	28.074.000	28.074
Ville-sur-Sarre	Ville-sur-Sarre	18	22	1.281.000	1.281
Le Grand-Cré	Rovines	67	120	8.699.000	8.699
Rigollet	La Remise	64	183	20.032.000	20.032
Rigollet	Les Angelin	53	85	7.788.000	7.788
Rigollet	Fareur	26	37	2.848.000	2.848
Rigollet	Les Condemines	80	179	16.231.000	16.231
Rigollet	Poinsod	66	138	13.412.000	13.412
Rigollet	La Grenade	24	60	7.220.000	7.220
Champlan	Le Clou	75	136	10.652.000	10.652
Champlan	Le Pont-d'Avisod	63	96	11.478.000	11.478
Rigollet	Le Montan	60	143	13.521.000	13.521
Oveillan	Oveillan	42	60	3.614.000	3.614
Clut	Champlan	8	11	784.000	784
Rovines	Le Janin	19	32	3.030.000	3.030
Clut	Pertusat	19	33	2.547.000	2.547
Clut	Le Fachet	24	46	1.643.000	1.643
Clut	Bellair	13	16	1.550.000	1.550
Clut	Clut	10	10	572.000	572
Clut	Les Moulins	4	4	361.000	361
Chavalancon	Conclonaz	12	12	265.000	265
Mondache Alta	Lalaz	7	7	40.000	40
Ville-sur-Sarre	Vert	2	2	279.000	279
Ville-sur-Sarre	Vareille	7	7	409.000	409
Ville-sur-Sarre	Caillod	22	37	861.000	861
Rigollet	Ronc	11	12	1.205.000	1.205
Rigollet	Péravère	23	29	3.666.000	3.666
Champlan	Rigollet	6	10	804.000	804
Clut	Le Rovarey	11	11	1.661.000	1.661
Clut	Betendes	10	15	1.091.000	1.091
Clut	Pléod	27	41	3.256.000	3.256
Rovines	Baravot	9	10	700.000	700

Ville-sur-Sarre	La Cort	3	11	123.000	123
Rigollet	Tissière	15	20	1.539.000	1.539
Bellun	Bellun	19	23	3.730.000	3.730
Ville-sur-Sarre	Palue	2	2	22.000	22
Bellun	Crou-Pernet	2	2	288.000	288
Fontanili e perdite	-			378.432.000	378.432
TOTALI		1.478	2.804	644.163.000	644.163

Le sorgenti sono evidenziate nelle tavole prescrittive P3; sono evidenziate le zone di tutela assoluta, di rispetto e di protezione. Tali limitazioni hanno solamente un'analisi geometrica e geomorfologica.



Relazione - PARTE SECONDA

B1.1.3 I principi direttori e le scelte pianificatorie del PRG (integrazione)

Dettaglio delle sottozone di piano

Nella tabella seguente viene proposto un confronto tra le sottozone di tipo A (centri storici) individuate dal PRG, adeguate con la corretta denominazione toponomastica secondo la DGR del 2014, e i centri storici individuati a suo tempo dal PTP.

Si può notare come, rispetto al PTP, siano stati individuati tre nuovi centri storici: Le Salé (Ae016), Grandze Jeantet (Af001) e La Grenade (Af002).

TAB 1A	Individuazione delle sottozone di tipo A e confronto con il PTP
--------	---

Centri storici	Bourg	Villes	Villages	Hameaux	Altre strutture insediative aggregate	denominazione PTP
Ville-sur-Sarre		Ac001				Ville sur Sarre
Le Grand-Cré			Ad001*			Grand Crè
Saint-Maurice			Ad002			Saint Maurice
Oveillan			Ad003*			Oveillan
Bellun				Ae001*		Bellun
Thouraz				Ae002*		Thouraz
Pertusat				Ae003*		Pertusat
Blassinod				Ae004*		Bellair
Le Facht				Ae005		Facht
Fochat				Ae006		Fochat
Lalex				Ae007		Lalex
Rovines				Ae008*		Rovine
Moulin				Ae009*		Moulin
Sainte-Hélène				Ae010*		Saint Helene
Tissoret				Ae011*		Tissoret
Clut				Ae012*		Clut
Le Petit-Cré				Ae013*		Petit Crè
Vareille				Ae014*		Vareille
Le Salé				Ae016*		
La Cort				Ae017*		La Cor

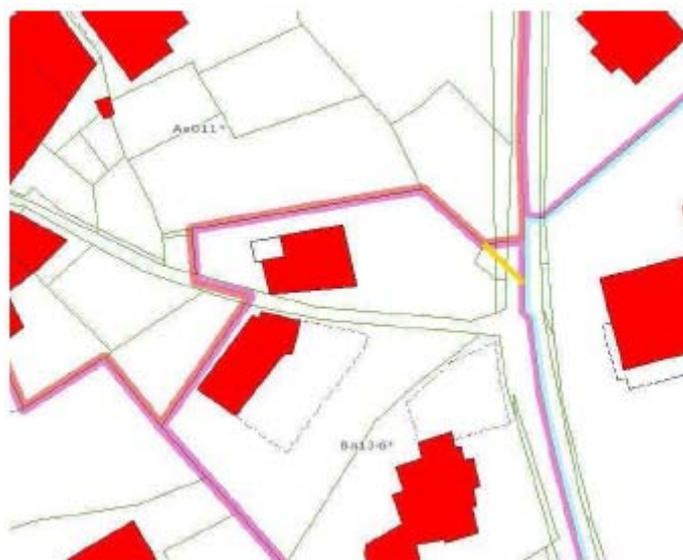
Chavalançon				Ae018*		Chavalançon
Baravot				Ae019*		Baravod
Fareur, Les Angelin, La Peuccaz				Ae020*		Fareur, Angelin, La Peucca
Conclonaz				Ae021		Conclonaz
Lalaz				Ae022		Lala
Champlan				Ae023*		Champlan
Le Rovarey				Ae024*		Rovarey
Poinsod				Ae025		Poinsod
Le Clou				Ae026		Clou
Le Pont d'Avisod				Ae027*		Pont d'Avisod
Grandze Jeantet					Af001	-
La Grenade					Af002	-

Per i riferimenti di dettaglio e per le valutazioni dimensionali delle sottozone dei centri storici si richiamano le corrispondenti tabelle contenute nell'elaborato A1.3 "Quadri sinottici".

Nuova concertazione dei centri storici – Autunno 2015

Nel corso dell'autunno 2015, prima della consegna del testo definitivo del PRG e delle Conferenze di Pianificazione, è stata effettuata una nuova concertazione dei centri storici, con le conseguenti modifiche:

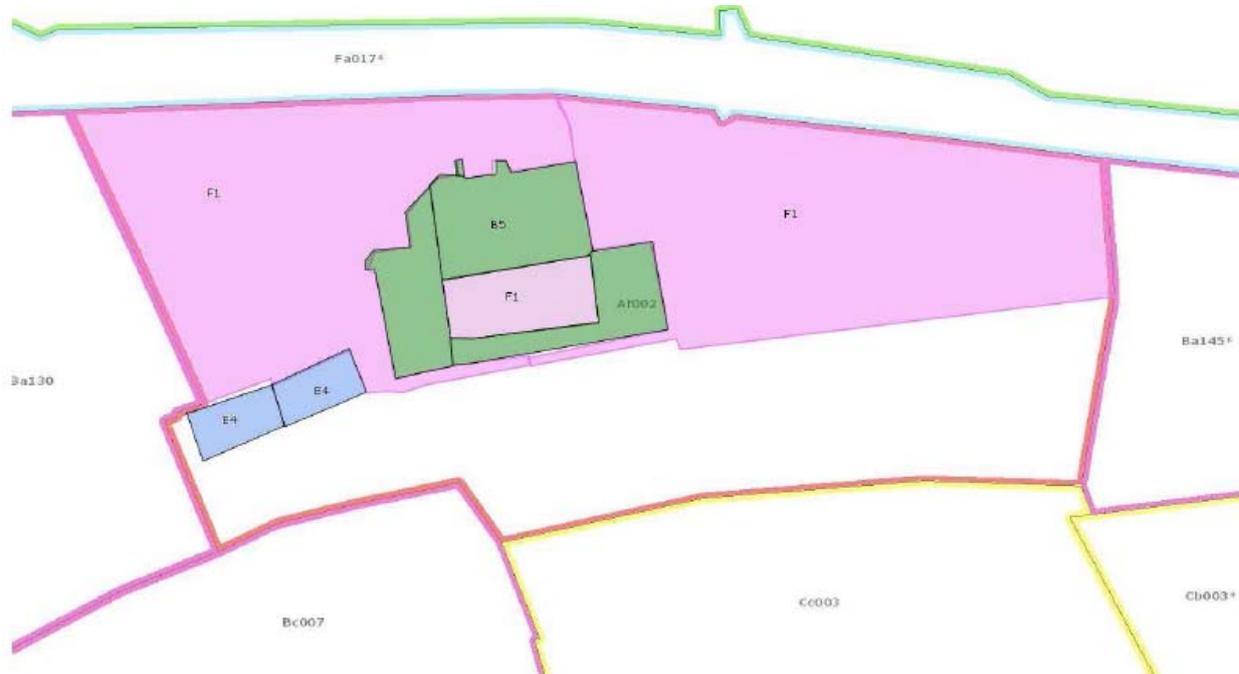
- Ae011*: Modifica di perimetrazione.



- Ae013*: Modifica di perimetrazione e classificazione di pilone votivo (A4), ora ricompreso all'interno della sottozona..



- Af002*: Classificazione di bassi fabbricati (E4), non classificati ed esclusione di ogni nuova edificazione previste precedentemente nelle fasi intermedie di variante al PRGC.



Nella descrizione delle sottozone a seguito della richiesta di ridenominazione delle sottozone relative ai campeggi, si integra la descrizione delle sottozone con:

Sottozone di tipo "Ce" che indica porzioni di territorio totalmente inedificate o debolmente edificate destinate attività varie.

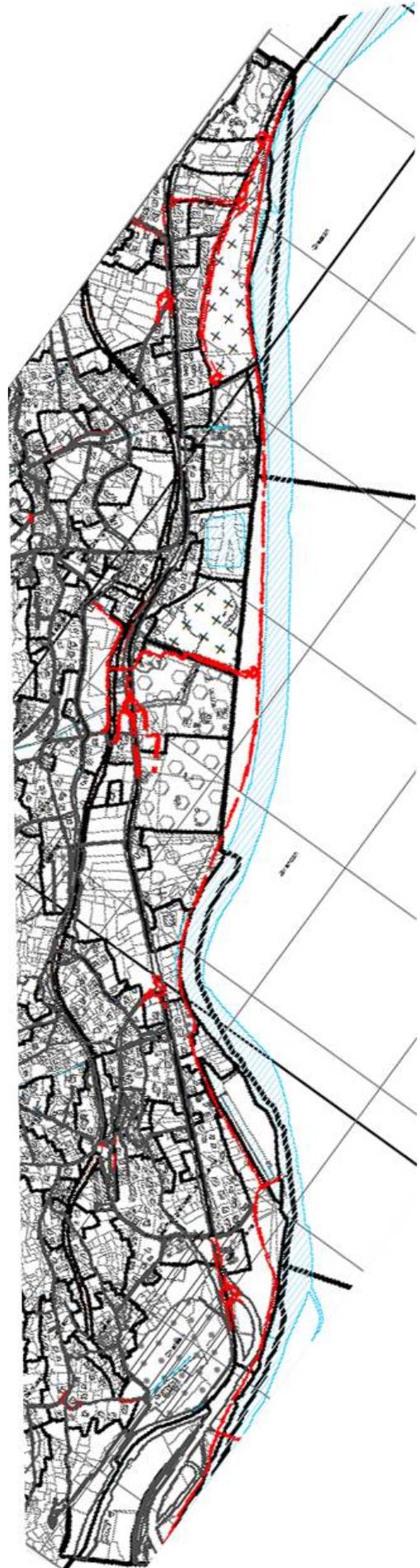


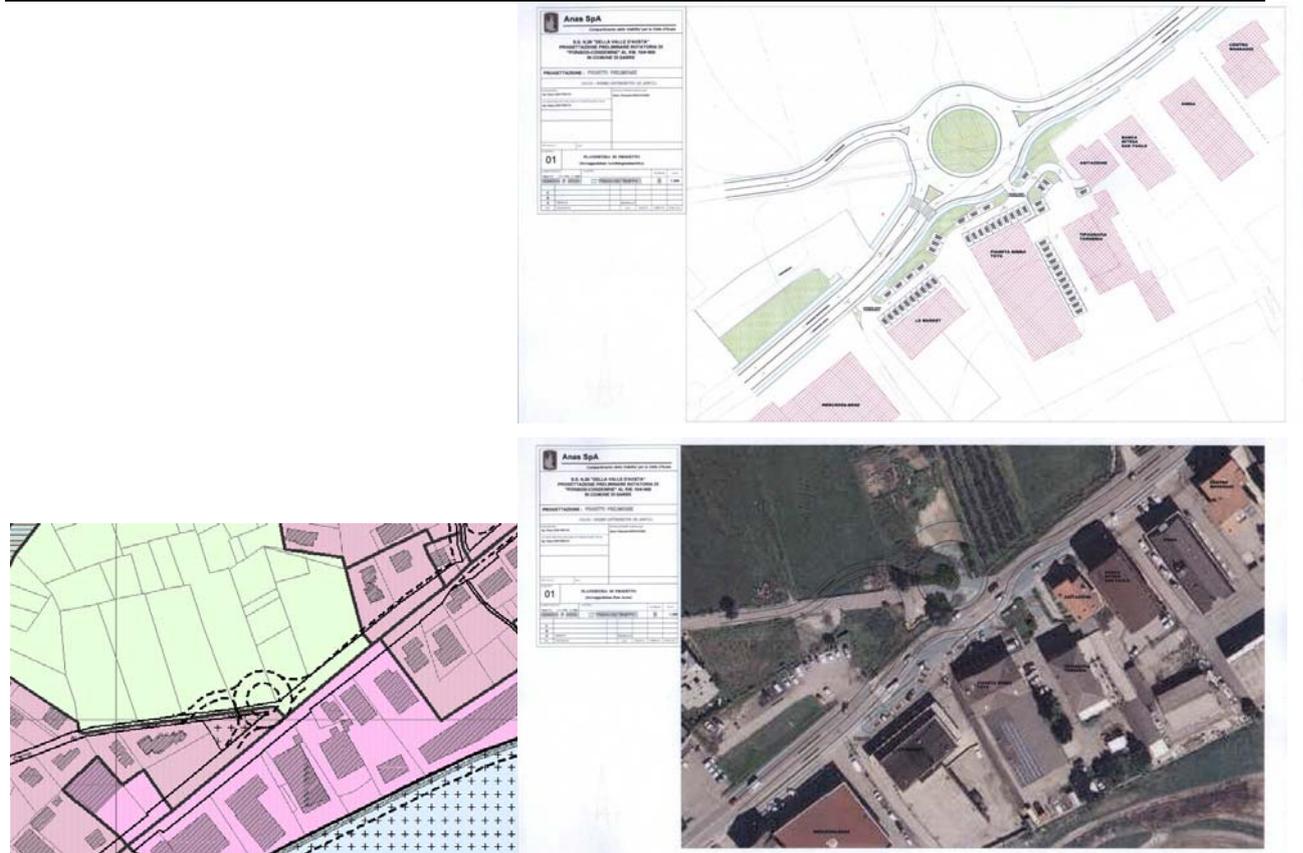
Esempio di porzioni di territorio inseriti in zona Ce000 (l'area dei campeggi come da modificazioni introdotte dalla Regione Valle d'Aosta con DGR n. 362 del 18/03/2016)

Viabilità

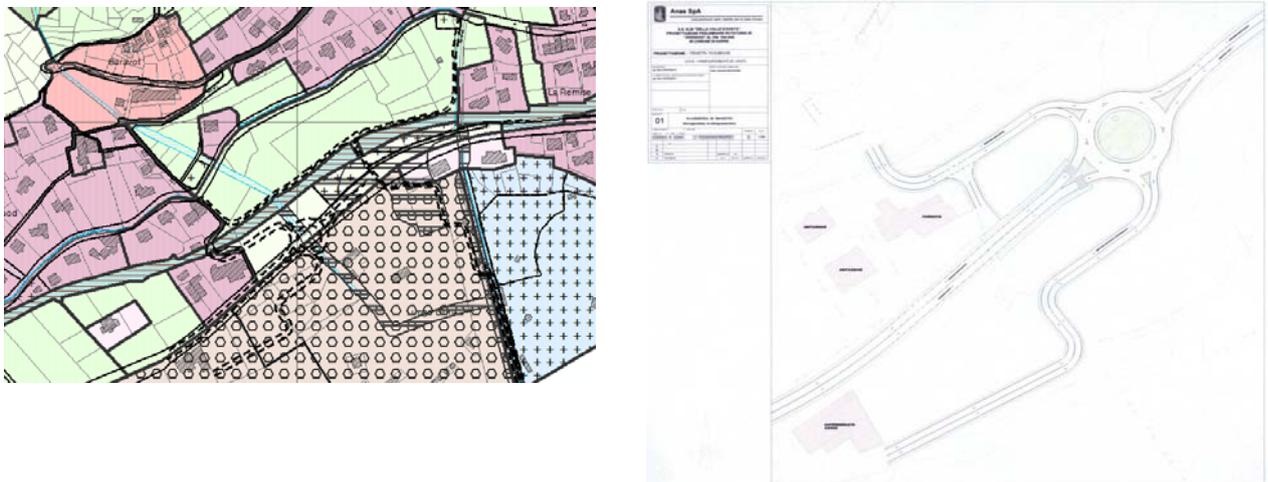
Rispetto al Testo Definitivo adottato, il recepimento delle modifiche introdotte dalla Regione, in conseguenza dell'acquisizione in Conferenza del parere ANAS Prot. n. CAO-0000045-P del 13/01/2016, sono stati rettificati gli innesti sulla SS26, prevedendo l'eliminazione della rotatoria in prossimità della Grénade ed inserendo due nuove rotatorie in prossimità di Arensod e Condémine.

Nello schema a lato sono evidenziati in rosso le previsioni della nuova viabilità in progetto aggiornate in recepimento delle modifiche introdotte dalla Regione.





Nuova rotatoria in previsione in prossimità di Condémine
(a destra estratti dal parere Anas Prot. n. CAO-000045-P del 13/01/2016; a sinistra un estratto del Piano)



Nuova rotonda in previsione ad Arensod (a sinistra estratti dal parere Anas Prot. n. CAO-000045-P del 13/01/2016; a destra un estratto del Piano)

B1.1.8 I servizi

Segue il riepilogo della dotazione di servizi del PRG (aggiornamento):

Comune di Sarre		Variante Sostanziale Generale al PRG	
DOTAZIONE SERVIZI DI INTERESSE LOCALE E REGIONALE PROPOSTE DAL PRG			
	Tipologia dei servizi	Superfici servizi disegnati	Superfici servizi previste dalla SdA
	-	mq	mq
Esistenti	am	10.173	
	cu	13.183	
	is	9.572	
	pa	29.397	
	ri	66.870	
	sa	9.934	
	si	46.994	
	sp	27.944	
	tr	752	
TOTALE:		214.819	
Pianificati Reiterati	pa	493	
TOTALE:		493	
Progetto Fuori da PUD	cu	76	
	pa	10.428	
	ri	18.592	
	tr	1.988	
TOTALE:		31.084	
Progetto in PUD	pa	11.579	
	ri	16.594	
TOTALE:		28.174	
TOTALI GENERALE Comune:		274.569	132.634

Comune di Sarre

Variante Sostanziale Generale al PRG

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA PREVISTA DAL PRG

Sottozona urbanistica	ST	SF	SLP esistente	SLP in Progetto da indice				SLP incremento	SLP di recupero	incrementi attesi in Ba	SLP agg in Progetto	abitanti previsti
				RES	TER	PROD	totale					
-	mq	mq	mq	%	%	%	mq	mq	mq	%	mq	ab
-	-	-	-	-	-	-	ST* It	SLPtot- SLPes	SLP di recupero	studio zone B	SLP tot* Incr	UCIR
Ac000	31.045	26.865	8.574	100%	0%	0%	0	0	576	0%	0	14
Ad000	48.072	37.894	23.601	100%	0%	0%	0	0	18	0%	0	0
Ae000	344.974	306.506	75.757	100%	0%	0%	0	0	1.479	0%	0	36
Af000	25.833	19.803	1.718	100%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0
Ba100	535.588	466.657	92.681	100%	0%	0%	93.331	14.453	0	12%	1.734	273
Ba200	223.599	202.607	30.576	100%	0%	0%	30.391	5.436	0	14%	761	104
Ba300	149.969	134.469	19.201	100%	0%	0%	13.447	826	0	17%	141	56
Ba400	38.082	28.065	8.538	100%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0
Bb000	16.586	15.831	3.689	0%	0%	100%	9.498	5.809	0	0%	0	0
Bc000	43.052	35.114	11.922	0%	100%	0%	21.069	9.147	0	0%	0	0
Bd000	47.174	35.863	4.762				15.078	10.315	0		0	0
Ca000	32.357	28.119	303	100%	0%	0%	5.938	5.636	0	0%	0	138
Cb000	76.986	45.869	2.569	0%	0%	100%	16.074	13.505	0	0%	0	63
Cc000	46.748	23.436	2.737	0%	70%	30%	21.253	18.517	0	0%	0	0
Ce000	107.147	86.731	3.649	0%	100%	0%	7.500	3.852	0	0%	0	0
Ea000	18.000	18.000	21	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0
Ea100	3.787.348	3.785.567	0	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0
Eb100	4.191.211	4.165.882	242	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0
Eb150	70.174	63.727	4.280	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0
Eb200	92.598	91.596	0	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0
Eb250	4.437	4.437	409	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0
Eb300	204.927	201.694	23	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0
Eb350	4.277	3.821	156	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0
Eb400	547.651	542.371	0	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0
Eb450	6.187	6.187	449	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0
Eb500	682.894	569.169	292	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0
Eb550	30.836	29.891	2.072	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0
Eb600	45.485	45.138	0	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0
Eb650	2.331	2.331	79	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0
Ec150	21.207	19.526	0	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0
Ec200	107.263	107.263	0	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0

Comune di Sarre

Variante Sostanziale Generale al PRG

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA PREVISTA DAL PRG

Sottozona urbanistica	ST	SF	SLP esistente	SLP in Progetto da indice				SLP totale	SLP incremento	SLP di recupero	Incrementi attesi in Ba	SLP agg in Progetto	abitanti previsti
				RES	TER	PROD	%						
-	mq	mq	mq	%	%	%	mq	mq	mq	%	mq	ab	
-	-	-	-	-	-	-	ST * It	SLProt - SLPes	SLP di recupero	studio zone B	SLP tot* incr	UCIR	
Ec300	1.064.454	1.061.180	157	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Ec350	80.804	76.605	93	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Ec400	87.678	84.282	98	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Ec450	28.877	28.130	0	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Ec500	221.609	219.285	0	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Ec600	1.740.533	1.711.478	195	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Ec700	6.151.388	6.057.833	135	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Ec800	90.291	88.151	0	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Ed100	55.265	51.048	129	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Ee000	100.835	13.953	1.374	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Ee100	11.729	47.045	92	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Ef100	102.323	100.808	118	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Ef200	336.643	333.722	8	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Ef300	31.183	31.067	0	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Ef400	431.287	428.939	0	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Ef500	1.251.384	1.245.504	0	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Ef600	476.645	476.645	0	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Eg000	10.007	7.804	0	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Eg100	3.153.047	3.225.290	6.923	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Eh000	2.209	2.021	0	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Ei000	782.005	708.869	1.694	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Fa000	43.301	27.964	884	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
Fb000	191.511	33.363	4.104	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0	0	
TOTALE ABITANTI previsti dal P.R.G. (Testo Preliminare)												685	
residenti a Gennaio 2015 (dati Anagrafe Comune di Sarre)												5.193	
residenti 2011 (dati censimento ISTAT 2011)												4.857	
densità abitativa (ISTAT 2011)												40,88 mq/ab	

L'incremento residenziale teorico stimato dal Testo Definitivo della variante generale al PRG è valutato in **685 abitanti**.

Tale valutazione risulta pari a circa il 14,1% dei 4.857 abitanti residenti rispetto al dato ISTAT 2011, mentre rispetto ai dati sulla popolazione residente forniti dall'Ufficio Anagrafe del Comune di Sarre, risultanti con aggiornamento a **gennaio 2015 pari a 5193 abitanti**, l'incremento teorico stimato è valutabile nel **13,1%**.

La quota di capacità insediativa residenziale aggiuntiva afferente rispettivamente al recupero e completamento del patrimonio esistente e ai nuovi insediamenti previsti dal PRG risulta dal seguente prospetto:

interventi	CIRT	% su abitanti esistenti (5.193)
Recupero del patrimonio edilizio esistente nei centri storici (Ac, Ad, Ae, Af)	50	0,9%
recupero e completamento del patrimonio edilizio esistente (Ba)	433 abitanti	8.3%
nuovi insediamenti (Ca e Cb)	201 abitanti	3.9%
Totale incremento CIRT stimata	685 ab	13,1 %

Considerando quindi gli abitanti residenti e quelli aggiuntivi previsti dal PRG, si ha la seguente capacità insediativa residenziale teorica (CIRT) totale:

abitanti residenti a gennaio 2015 (dato anagrafe)	5.193 abitanti
Abitanti aggiuntivi previsti dalla Variante Sostanziale Generale	685 abitanti
Capacità insediativa residenziale teorica (CIRT)	5.878 abitanti

Approfondimento sottozone Ba per il calcolo della CIRT (aggiornamento)

Per la stima statistica della quota di probabile attuazione residua degli indici previsti per le zone Ba, si è determinato un valore percentuale rappresentativo su base media statistica della situazione esistente prendendo in esame un campione rappresentativo di tali sottozone.

Si sono definite quindi all'interno di ciascun gruppo omogeneo delle sottozone Ba, le aree di probabile completamento individuando, per alcuni campioni, le delimitazioni delle libere di quelle afferenti le porzioni già edificate e quindi occupate e non ulteriormente implementabili.

Si sono quindi ricavati, confrontando la capacità insediativa teorica dell'area, che deriva dall'applicazione dell'indice, con la capacità insediativa residua, che deriva dalla porzione di area urbanistica ancora libera, delle percentuali rappresentative della capacità insediativa ancora insediabile nelle singole aree urbanistiche prese in esame.

Confrontando i valori ottenuti all'interno di aree appartenenti al medesimo gruppo omogeneo si sono derivate delle percentuali medie relative alle singole sottozone che poi sono state applicate al conteggio della CIRT.

Si è calcolato il possibile incremento percentuale di abitanti prevedibili sulle singole aree urbanistiche prese in esame.

Dal confronto delle percentuali ottenute, distinte per gruppi omogenei di appartenenza, si è dedotto un valore percentuale che si è poi applicato al calcolo della CIRT

Comune di Sarre

Variante Sostanziale Generale al PRG

STUDIO ZONE Ba DA PRG VIGENTE

Area urbanistica	DATI DI PROGETTO			AREE GIA' OCCUPATE				AREE LIBERE			Incremento medio abitanti su campione	
	SF	If	Sur da Indice	SF occupata	SLP esistente	If esistente	Sur ampliamenti	SF lotti liberi	Sur lotti liberi	ab. lotti liberi		
-	mq	mq/mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	ab	%
-	-	-	SF * If	-	-	SLP Esist./SF Occup.	(SF Occup.* If) - SLP Esist.	-	SF lotti lib. * If	SLP lotti lib. / 40,88	ab. lotti lib./Totale ab.	
Ba100											12	
Ba105	24.745	0,20	4.949	25.569	5.336	0,21	0	1.411	282	7	6	
Ba124*	31.503	0,20	6.301	30.448	4.895	0,16	1.194	3.079	616	15	10	
Ba131*	22.063	0,20	4.413	21.668	3.751	0,17	583	4.508	902	22	20	
Ba200											14	
Ba201*	34.586	0,15	5.188	27.678	4.633	0,17	0	8.847	1.327	32	26	
Ba215	11.421	0,15	1.713	11.260	2.114	0,19	0	1.641	246	6	14	
Ba220	15.827	0,15	2.374	16.195	1.509	0,09	921	545	82	2	3	
Ba300											17	
Ba301*	22.479	0,10	2.248	16.862	2.112	0,13	0	4.384	438	11	20	
Ba305*	10.690	0,10	1.069	10.170	960	0,09	57	1.969	197	5	18	
Ba306*	26.431	0,10	2.643	22.809	3.190	0,14	0	3.789	379	9	14	
densità abitativa :										40,88 mq/ab		

Valutazioni dimensionali delle zone Ba (aree totalmente o parzialmente edificate a destinazione residenziale)

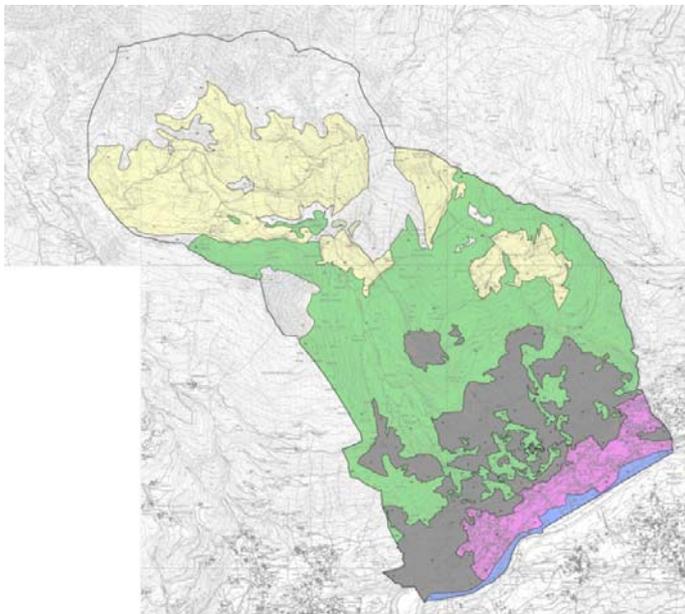
B1.2 Confronto tra le scelte della variante e le "norme per parti di territorio" del PTP

Articolo	Articolazione del territorio in parti differenziate
10	

Commi 1, 2 e 5

Il presente Piano ha approfondito i sistemi a partire dalle indicazioni del PTP verificando le corrispondenze delle caratteristiche sul territorio e ha riscontrato delle differenze dovute principalmente all'evolversi del territorio negli anni in quanto la presente indagine è avvenuta circa a 20 anni di distanza rispetto a quella effettuata prima della stesura del Piano Territoriale Paesistico.

In seguito alle differenze riscontrate è stata effettuata una proposta di ridelimitazione e di approfondimento degli stessi sistemi ambientali del PTP proposta nella tavola allegata alla Relazione A1.1A "Allegato alla Relazione Illustrativa: Approfondimenti per la definizione dei Sistemi Ambientali".



LEGENDA	
PARTI DI TERRITORIO	
	Sistema delle aree naturali: AN - sottosistemi delle altre aree naturali
	PA - Sistema dei pascoli
	BO - Sistema boschivo
	FL - Sistema fluviale
	SI - Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
	SR - Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale
	Sistemi ambientali da PTP

Confronto tra i sistemi ambientali proposti dal PTP e la ridelimitazione proposta dal Piano.

	Sistema delle Aree Naturali	Sistema dei Pascoli	Sistema boschivo	Sistema fluviale	Sistema a sviluppo integrato	Sistema a sviluppo residenziale
Ac					X	
Ad					X	X
Ae					X	X
Af						X
Ba				X	X	X
Bb				X		X
Bc				X		X
Bd				X	X	X
Ca					X	X
Cb				X		
Cc				X		X
Ce				X		
Ea	X	X	X			
Eb		X	X			
Ec			X		X	
Ed			X	X	X	
Ee					X	X
Ef	X	X	X		X	
Eg			X		X	X
Eh					X	
Ei		X	X	X	X	X
Fa					X	X
Fb				X	X	X

Legenda: X=sistema ambientale prevalente

x=sistema ambientale secondario

Tabella riepilogativa dei sistemi ambientali per zone

La presente tabella evidenzia in quali sistemi ambientali ricadano le singole sottozone urbanistiche; la X in grassetto indica il sistema ambientale prevalente, mentre la x normale indica il sistema ambientale secondario.

Dalla tabella si evince come i centri storici (zone Ac, Ad, Ae e Af) siano quasi integralmente nel sistema a sviluppo integrato e in parte nel sistema a sviluppo residenziale. Solamente la Af (Grandze Jeantet e La Grenade) ricadono interamente nel sistema a sviluppo residenziale a causa del loro contesto prettamente urbano.

La sottozone di tipo B (Ba, Bb, Bc, Bd) ricadono prevalentemente nel sistema fluviale (si tratta di sottozone lungo l'asse della strada statale 26 e secondariamente nei sistemi ambientali a sviluppo integrato e residenziale).

Anche la sottozone di tipo C (Ca, Cb, Cc, Ce), principalmente a PUD, ricadono negli stessi sistemi ambientali della zone B, essendo comunque porzioni di territorio incluse tra di esse. Le sottozone di tipo E (Ea, Eb, Ec, Ed, Ee, Ef, Eg, Eh, Ei), sottozone di tipo ambientale, ricadono invece in tutti i sistemi ambientali presenti sul territorio comunale (Sistema delle aree naturali, Sistema dei pascoli, Sistema boschivo, Sistema fluviale, Sistema a sviluppo integrato, Sistema a sviluppo residenziale); le

sottozone sono comunque coerenti con gli indirizzi caratterizzanti secondo il PTP a seconda della loro localizzazione (per es. le sottozone Ea ricadono prevalentemente nel sistema delle aree naturali e secondariamente nei sistemi dei pascoli e in quello boschivo). Le sottozone di tipo F (Fa, Fb) ricadono prevalentemente nel sistema a sviluppo residenziale e solo marginalmente in quelle a sviluppo integrato e nel sistema fluviale.

Per i riferimenti di dettaglio dei sistemi ambientali per sottozona si richiamano le tabelle contenute nell'elaborato A1.3 "Quadri sinottici", paragrafo 4 - Elenco aree inedificabili e vincoli, colonna Sistemi Ambientali oppure le tabelle normative dell'elaborato B1.1 "Norme Tecniche di Attuazione", parte in alto a destra con i sistemi ambientali di riferimento.

Art. 23 – Servizi (integrazione complessiva del paragrafo)

Relativamente al settore commerciale, in tutte le sottozone che prevedono come destinazione propria o compatibile l'attività commerciale, sono generalmente ammessi gli usi ed alle attività afferenti alle tipologie degli esercizi di vicinato (di cui all'art. 10, lettera (f), tipologia f1) – esercizi di vicinato con SV fino a 150 mq) e delle medie strutture di minori dimensioni (di cui all'art. 10, lettera (f), tipologia f2) – medie superfici di minori dimensioni (M1) con SV compresa tra 151 mq e 400 mq). Limitatamente alle medie strutture di minori dimensioni (f2) queste non sono state previste per tutte le sottozone di tipo "A", "Ba400" ed "E" tenuto conto:

- della fragilità dell'ambiente a matrice tradizionale e delle caratteristiche ambientali di pregio storico e documentario caratterizzanti i nuclei storici;
- della presenza nel tessuto insediativo di matrice storico-tradizionale di immobili ed aree da tutelarsi come beni culturali o documentari;
- delle caratteristiche del contesto urbano storico esistente (infrastrutturazione e articolazione plano-volumetrica degli insediamenti) non adeguate a sostenere significativi aggravi del carico urbanistico;
- dei valori di pregio paesaggistico ambientale caratterizzanti le zone E, anche al fine di tutelarne le visuali panoramiche e ridurre il consumo di suolo.

SOTTOZONE	MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE DI USI ED ATTIVITÀ f2					
	X = motivazione prevalente / X = motivazione secondaria / (X) = motivazione complementare					
	consumo di suolo	"fragilità" paesaggistica (vincoli paesaggistici e/o centri storici)	aumento flussi veicolari, con necessità di adeguamento delle sezioni stradali non coerenti con il contesto	aumento della richiesta di aree a parcheggio, non coerente con le disponibilità di sottozona	richiesta di configurazioni plano-volumetriche non coerenti con il tessuto edilizio esistente	altro ...
E	X					
A		X	X	X	X	
Ba300			X	X	X	Morfologia del territorio
Ba400			X	X	X	

Sempre riguardo al settore commerciale, relativamente alle strutture di grandi dimensioni ed in particolare agli usi ed alle attività afferenti alle medie strutture di vendita di maggiori dimensioni (di cui all'art. 10, lettera (i), tipologia i2) – medie strutture di vendita di maggiori dimensioni (M2) con SV compresa tra 401 mq e 1500 mq) e alle grandi strutture di vendita (di cui all'art. 10, lettera (i), tipologia i1) – grandi strutture di vendita (G1) con SV maggiore di 1500 mq), queste non sono state previste ad eccezione del settore di territorio le cui caratteristiche sono state valutate coerenti ed adeguate sotto il profilo della tutela culturale e paesaggistica, della salvaguardia ambientale e della presenza di infrastrutture.

Tale "settore di ammissibilità" è individuata nella porzione territoriale compresa tra la SS 26 e la sponda fluviale della Dora nel tratto compreso ad est con il confine con la Città di Aosta (ad eccezione delle porzioni soggette ad ambiti inedificabili e delle fasce di rispetto cimiteriale, della Dora Baltea e del torrente Clou-Neuf) ed ad ovest dalla sottozona Cb002 esclusa (in quanto compresa nelle fasce di tutela paesaggistica del lago "Villa dei Fiori" e del torrente Ronc).

Per i rimanenti settori l'esclusione delle strutture di vendita di maggiori dimensioni ("i1" ed "i2"), fatti salvi i casi già esistenti alla data di adozione del testo preliminare di cui si prende atto, è motivata tenuto conto:

- delle politiche di pianificazione urbanistico-territoriale che, già prescritte dal Piano Territoriale Paesistico (PTP), sono state oggi sancite anche a livello europeo: riduzione del consumo di suolo con predilezione di interventi di riqualificazione e rigenerazione dell'esistente;
- della "fragilità" del contesto territoriale del Comune di Sarre (in cui una quota consistente della propria superficie risulta vincolata paesaggisticamente);
- delle caratteristiche del contesto esistente (infrastrutturazione e assetto plano-volumetrico degli insediamenti).
- nel prediligere interventi di riqualificazione/rigenerazione dell'esistente e al fine di consentire un coerente inserimento ambientale di eventuali nuovi usi ed attività, ad eccezione del settore territoriale sopradescritto ("settore di ammissibilità"), è stato valutato di non prevedere l'inserimento di usi ed attività di tipo "i1" ed "i2" per le motivazioni riassunte nella tabella riportata di seguito.

SOTTOZONA	MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE DI USI ED ATTIVITÀ i1 e i2					
	consumo di suolo	"fragilità" paesaggistica (vincoli paesaggistici e/o centri storici)	aumento flussi veicolari, con necessità di adeguamento delle sezioni stradali non coerenti con il contesto	aumento della richiesta di aree a parcheggio, non coerente con le disponibilità di sottozona	richiesta di configurazioni plano-volumetriche non coerenti con il tessuto edilizio esistente e/o con il contesto circostante	altro ...
E	X	X				
A			X	X	X	
Ba			X	X	X	
Ca			(X)	(X)	(X)	sottozone riservate in prevalenza ad abitazione permanente insufficiente delle capacità edificatorie ammesse dai parametri urbanistici
Bb			(X)	(X)	(X)	Sottozone riservate ad usi/attività artigianali ed attività connesse (ammesse nel "settore di ammissibilità")
Cb			(X)		(X)	Sottozone di riqualificazione ambientale per situazioni pregresse
Ce			(X)		X	sottozone riservate ad usi/attività turistico-ricettivi
F			(X)	(X)		Sottozone riservate ad usi pubblici e/o di pubblico interesse insufficiente delle capacità edificatorie ammesse dai parametri urbanistici

Relazione - SINTESI

I contenuti del fascicolo di sintesi sono da intendersi aggiornati come da capitoli precedenti della parte I e II della Relazione Illustrativa Generale.